

Data	Testata	Edizione	Pagina
20.09.16	Gazzetta del Sud	CZ	30

Nato nelle scorse settimane a Nocera Terinese

Al via le prime iniziative del coordinamento contro il mare sporco

Sono stati indicati i referenti dei settori da monitorare
Disposti a collaborare con l'assessore regionale Rizzo

Giovambattista Romano
NOCERA TERINESE

Del coordinamento territoriale tenuto a battesimo sul lungomare "San Francesco di Paola" lo scorso 10 settembre, su iniziativa dell'Amministrazione municipale, Cna-balneatori catanzarese e associazione "Caduceo", per portare avanti la battaglia contro l'inquinamento marino e il degrado ambientale in generale, sono stati indicati come referenti Antonio Nirello (Cna-Balneatori di Catanzaro) per le attività produttive, Cristian Kriko per i cittadini e le associazioni "no profit", Roberto Pennestrì e Antonello Mercuri per gli interventi operativi rispettivamente nell'area del Tirreno cosentino e in quella del Tirreno catanzarese, l'associazione "Caduceo" per le azioni legali intraprese e da intraprendere. Il coordinamento ha incontrato già l'assessore regionale all'Ambiente, Antonella Rizzo, offrendo la propria disponibilità a collaborare nell'attività istituzionale ispettiva e di controllo. «L'obiettivo comu-

ne – ha dichiarato il sindaco nocerese, Fernanda Gigliotti – è di provare a ridare alla Calabria un mare pulito sempre e non a fasce orarie». Ma se la Gigliotti, è l'anima del neonato movimento di operatori turistici, amministratori municipali, sodalizi vari e cittadini a difesa dell'ambiente, a cominciare dalla qualità delle acque marine, l'omologa del confinante comune di Amantea (Cosenza), Monica Sabatino, non è da meno. Perché quest'ultima ha lanciato un'idea che riguarda la depura-



**All'incontro promosso dal sindaco
Fernanda Gigliotti
c'era il responsabile
della protezione civile**

zione. «Il comune di Amantea – sono sue parole – come già anticipato al governatore Mario Oliverio a margine della recente Festa provinciale dell'Unità, intende divenire, di concerto con la Regione Calabria, l'ideale centro propulsore della costa tirrenica per la risoluzione delle problematiche legate alla depurazione delle acque e alla salvaguardia del mare. Il Tirreno è una risorsa e, non avendo barriere e confini giurisdizionali, la sua cura va garantita in modi diversi e innovativi da tutti con la stessa determinazione. La città di Amantea può gestire al meglio questo processo, innalzando la collaborazione tra i comuni limitrofi e favorendo lo scambio di esperienze positive. L'intento è chiaro: garantire per la prossima estate un livello qualitativo delle acque su tutto il profilo costiero. Siamo convinti – questa la conclusione della Sabatino – che il presidente Oliverio saprà accogliere tutte le sfumature di questa proposta che potrà essere arricchita da tutti i contributi ideativi possibili». ◀